

## MARKETING TERRITORIALE

La ricerca di sponsorizzazione e di partnership nel mondo dello sport si è fatta in questi ultimi anni sempre più un'impresa ciclopica. Lo spazio tolto agli sport minori dal calcio pigliatutto, la poca visibilità concessa alle aziende sulla televisione in chiaro, la crisi economica, hanno assottigliato la lista di aziende disponibili a investire nella comunicazione e nel marketing dello sport. Questo porta, di conseguenza, a una diminuzione dei budget a disposizione delle società con una conseguente riduzione dei compensi che possono essere erogati a giocatori, tecnici e addetti ai lavori. Insomma, un circolo vizioso che non consente lo sviluppo dell'attività di vertice e si riverbera anche su quella giovanile in una sorta di domino perverso. Le vie d'uscita però non sono delle chimere. Quello che occorre, a tutti i livelli di organizzazione dalle piccole alle grandi società, sono progetti con chiari obiettivi, strategie di marketing, capacità organizzative, peso specifico nella interlocuzione con le pubbliche amministrazioni e capacità di tenere, non svendere, il prodotto. Proprio quest'ultimo punto diventa fondamentale in uno sport come la pallavolo che più di ogni altro ha trovato come soluzione tampone, in realtà un inutile palliativo, quella di vendere a prezzi di saldo il proprio prodotto. La proliferazione di marchi, marchietti e loghini sulle maglie delle squadre, presenze vendute spesso per pochi spiccioli, non fa altro che impoverire complessivamente l'offerta e far perdere alle aziende la loro reale visibilità. Certo, alla fine i bilanci si devono far quadrare, quindi vige la logica del: "pochi ma certi". Utilizzando una metafora da mercati generali però, è difficile vendere mele, anche buonissime e di prima scelta a 5 euro al chilo, se su tutte le altre bancarelle le mele si svendono a 1 euro. La svendita di spazi fa perdere complessivamente valore al prodotto con una conseguente ricaduta negativa sull'intero movimento. Per questo la strada da imboccare è quella del marketing territoriale, la capacità cioè, attraverso un contatto diretto con gli Enti Pubblici, di valorizzare il ruolo sociale dello sport, e ancora di più del volley, nella crescita dei giovani, nell'insegnamento di valori positivi, nelle positive ricadute in termini di salute collettiva della pratica sportiva. Se le società, anche quelle più piccole, saranno in grado di far emergere questi "atout" e si impegneranno con professionalità e serietà a fornire un prodotto di marketing che sia tagliato sulle esigenze del proprio territorio e delle proprie realtà, le soddisfazioni, anche a livello di entrate, non tarderanno ad arrivare. Con buona pace e grande, grandissimo vantaggio per tutto il mondo della pallavolo.

MT

## ASSEMBLEA DELLE SOCIETÀ LOMBARDE, IN OTTOCENTO PER UNA GIORNATA DI FESTA

### APERTA UFFICIALMENTE ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE MAGRI LA NUOVA STAGIONE

Rien ne va plus, les jeux sont fait. La pallina della roulette regionale 2010/2011 ha iniziato ufficialmente a girare domenica mattina con l'assemblea delle società lombarde. Oltre ottocento i presenti al Centro Congressi del Leonardo da Vinci di Milano, in rappresentanza di società, atleti, dirigenti e arbitri a dimostrazione e conferma dell'importanza di un evento straordinario. Una festa per l'intero mondo del volley lombardo e non solo. A dare ufficialmente il via alle competizioni una madrina d'eccezione: Caterina Bosetti, giovanissima schiacciatrice dell'MC Carnaghi Villa Cortese, premiata nell'occasione per il titolo vinto e per il riconoscimento di MVP ricevuto agli Europei Juniores di settembre in Serbia. Onori di casa affidati al presidente Adriano Pucci Mossotti e all'ospite d'onore, il presidente Fipav Carlo Magri. Nel suo saluto, Magri ha ringraziato la Lombardia per l'eccellente lavoro organizzativo fatto per il Mondiale che ha confermato il ruolo centrale della regione nel panorama pallavolistico nazionale; ruolo con-

fermato anche dai prossimi appuntamenti agonistici: Europei e Mondiali femminili. Sottolineata anche la centralità ricoperta in ambito infrastrutturale con il nuovo Centro Federale Fipav Pavesi che sarà ultimato nel corso del 2011. Il presidente regionale Pucci Mossotti, nel ringraziare le società per la loro collaborazione, ha sottolineato come sia già all'opera la grande macchina organizzativa per gli Europei femminili del 2011 che prenderanno il via a Monza e Busto Arsizio per poi concludersi in Serbia.

(segue in seconda pagina)

Si ricorda che le certificazioni di abilitazione a svolgere il ruolo di dirigente accompagnatore nei campionati di serie C e D, ottenute con la partecipazione al Corso svoltosi durante l'Assemblea delle Società, saranno inviate direttamente via e-mail alle società nelle prossime settimane. Gli arbitri richiederanno l'autorizzazione a partire dal mese di novembre.

## IL SALUTO DEL CONI AL VOLLEY LOMBARDO

### IL PRESIDENTE REGIONALE MARZORATI: "ORGOGLIOSO DI QUESTO SPORT"

Pallavolo di vertice a Milano. In occasione dell'apertura dei rispettivi campionati, dirigenti, tecnici e atleti in rappresentanza delle società di serie A hanno sfilato sull'ideale "red carpet" dei saloni del CONI per ricevere i saluti del nuovo Presidente Regionale Pier Luigi Marzorati. "Sono molto orgoglioso della pallavolo - ha sottolineato - e dei successi ottenuti dalle squadre lombarde in Italia e all'estero". Anche il membro italiano del CIO Ottavio Cinquanta ha voluto ricordare nel suo intervento il ruolo trainante nei confronti degli altri sport che la pallavolo ha assunto negli ultimi anni, grazie ai risultati conseguiti in campo internazionale. Al Presidente del CRL Fipav Adriano Pucci Mossotti il compito di



illustrare i numeri del movimento: "Si è detto spesso che avevamo una grande base, ma ci mancava la testa. Ora invece, oltre a poter contare su 960 società affiliate per un totale di quasi 70.000 tesserati, abbiamo dalla nostra ben dieci squadre di serie A"

(segue in seconda pagina)

IN TERZA PAGINA

LUCIA BOSETTI PARTE PER IL MONDIALE DI TOKYO

# ASSEMBLEA DELLE SOCIETÀ LOMBARDE, IN OTTOCENTO PER UNA GIORNATA DI FESTA

## APERTA UFFICIALMENTE ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE MAGRI LA NUOVA STAGIONE

(dalla prima pagina)

Sul palco per le premiazioni l'onorevole Giancarlo Giorgetti, presidente della Commissione Bilancio della Camera, l'Assessore allo Sport della Provincia di Milano Cristina Stancari, il presidente del Comitato Regionale del CONI Pierluigi Marzorati, il vicepresidente della FIPAV Francesco Apostoli e il consigliere nazionale Bruno Cattaneo, il coordinatore dell'Ufficio Scolastico Provinciale Lucia Fedegari e il direttore generale dell'Istituto per il Credito Sportivo Maria Lucia Candida. Graditi ospiti anche i partner del CRL Mikasa con l'amministratore delegato Stefano De Bortoli, Gerflor, Virtual Image, Peugeot, Kinder Più Sport e Marentz, marchio della ditta Texln, azienda che opera nel settore tessile da più di vent'anni la quale ha omaggiato molti dei premiati con i suoi accappatoi ultra leggeri e super permeabili. Lunghissima la lista delle società premiate: prime fra tutte la Foppapedretti Bergamo per la vittoria della Champions League e per il titolo nazionale Under 14, la MC-Carnaghi Villa Cortese per il successo in Coppa Italia, la Yamamay Busto

Arsizio per la conquista della Coppa CEV, l'Amatori Atletica Orago campione d'Italia Under 16 femminile e ancora le neopromosse in A2 Crema, Monza (oggi Che Banca! Milano) e Volley Segrate. Assegnati anche i riconoscimenti ai migliori giornalisti del settore: Luca Muzzioli, Alberto Ambrogi, Silvio Sala, Vito Bruzzo ed Elena Monticelli. E ancora la consueta pioggia di premi - oltre



1400 i palloni consegnati alle società - per atleti, dirigenti, arbitri e società che si sono distinte per la collaborazione con il CR, per l'organizzazione delle finali e per aver raggiunto il traguardo dei 20, 30 o 40 anni di attività. Nel pomeriggio grande successo anche per il Corso per Dirigenti Accompagnatori dei campionati di serie C e D. Oltre quattrocento gli iscritti che hanno seguito con particolare attenzione l'intervento di Stefano Bellotti, responsabile del Centro di Qualificazione Nazionale (nella foto), incentrato sul tema: "Il ruolo del dirigente nel team". Precisi e puntuali come sempre gli interventi di Priscilla Carminati, Gigi Fontana, Fabio Bassan con la chiusura dei lavori e della giornata milanese affidata al Consigliere Federale Bruno Cattaneo e al Presidente del CRL Adriano Pucci Mossotti.



Un premio anche per TvI. Il Comitato Regionale Fipav della Lombardia ha deciso di premiare anche il nostro direttore Maurizio Trezzi (nella foto con il Consigliere Nazionale Bruno Cattaneo) per festeggiare il quindicesimo anno on line della testata. Il Direttore

e la redazione ringraziano per il prestigioso riconoscimento.

## ALLENATORI: NUOVO AGGIORNAMENTO

Nuovo appuntamento per gli allenatori lombardi nell'ambito degli aggiornamenti annuali previsti nel corso di ogni stagione sportiva. Domenica 31 ottobre, dalle 15 alle 19, presso la Palestra Comunale di via 1° Maggio a Orsenigo (Co) la prof.ssa Irene Ranalletti (nella foto) tratterà il tema "Difesa: tecnica e metodologia di allenamento". Il modulo sarà



valido come aggiornamento per la stagione 2010/2011. I tecnici che ancora non avessero ottemperato agli obblighi di aggiornamento previsti per la stagione 2009/2010 potranno usufruirne come recupero per regolarizzare la propria posizione. Come sempre tutte le informazioni necessarie sono reperibili sul sito del CRL nella specifica sezione dell'area tecnica dedicata agli allenatori. Sempre dallo stesso link, è possibile iscriversi anche on line utilizzando il sistema MPS.

## IL SALUTO DEL CONI AL VOLLEY LOMBARDO

### IL PRESIDENTE REGIONALE MARZORATI: "ORGOGGIOSO DI QUESTO SPORT"

(dalla prima pagina)

Presenti all'appuntamento anche in Vice Presidente Vicario del CONI Lombardia Felice Belloli, il Vice Presidente Filippo Grassia, il Coordinatore Regionale Claudio Pedrazzini e il Consigliere Regionale Enrico Ragnolini. Per le società lombarde presenti Norda Foppapedretti Bergamo con il Responsabile delle Relazioni Esterne Andrea Veneziani e le giocatrici Sara Carrara, Noemi Signorile ed Elitsa Vasileva; la Yamamay Busto Arsizio con il Team Manager Enzo Barbaro, il Direttore Sportivo Giordano Polato e le atlete Barbara Camapanari (a destra mentre firma il mattone) e Valentina Serena; l'MC Carnaghi Villa Cortese con il Vice Presidente Carlo Ceriotti e la Team Manager Francesca Nicora; la Dahlia Tv Busnago con il Team Manager Stefano Galbusera e l'atleta Alessandra Labate; il Volley Segrate 1978



con la Presidente Emanuela Colnago, l'allenatore Mario Motta e i giocatori Michael Guemart, Federico Fontana e Alberto Bellini; la CheBanca! Milano con l'allenatore Marco Fumagalli e i giocatori Matteo Daolio, Peter Janusek, Vito Insalata, Andrea Barsi, Riccardo Reggio e Gabriele Robbiati; la Canadiens Mantova con l'allenatore Michele Totire e il giocatore Carlo Tognazzoni. Per tutti in omaggio un gadget in ricordo dei recenti Mondiali maschili di Italia 2010. Al termine dell'incontro tutti i presenti hanno simbolicamente apposto la propria firma sui mattoni che andranno a costituire la nuova "casa" dello sport lombardo: il palazzo di via Piranesi 46 nel quale a breve si trasferiranno tutti gli uffici del CONI Regionale. Un modo per ribadire ulteriormente il rapporto di fiducia e collaborazione tra il Comitato Olimpico e la Fipav già dimostrato in occasione dei grandi eventi nazionali e internazionali organizzati in Lombardia.

# LUCIA BOSETTI, EMOZIONI IN PARTENZA PER IL PRIMO MONDIALE DELLA CARRIERA

L'OPINIONE DI PAPÀ GIUSEPPE, CAPOSTIPITE DI UNA DINASTIA DI FUORICLASSE

Sarà l'unica atleta lombarda a vestirsi d'azzurro ai Mondiali femminili in programma dal 29 ottobre al 14 novembre in Giappone. Lucia Bosetti si appresta a vivere la prima rassegna iridata della sua carriera con tanto entusiasmo e tanta voglia di confermarsi agli altissimi livelli raggiunti a soli 21 anni. A casa, a trepidare e tifare con il fratello Andrea e la sorellina Chiara, papà Giuseppe e mamma Franca (ex ct azzurro ed ex nazionale femminile) e l'altra sorella Caterina, fresca Campionessa d'Europa Juniores ed MVP della manifestazione a soli 16 anni! Una dinastia di fuoriclasse sempre più destinata a lasciare un segno indelebile nella storia del volley italiano femminile. Ecco le voci di Bosetti senior e di Lucia.

## GIUSEPPE BOSETTI: "I SUCCESSI DEVONO ESSERE SOLO TAPPE PER CRESCERE ANCORA"

Contento ma allo stesso tempo... incontentabile. Giuseppe Bosetti vive la vigilia della partenza di Lucia per il suo primo Mondiale sulla spinta di questi due stati d'animo. "Sono al settimo cielo per questa convocazione di Lucia che arriva subito dopo il successo di Caterina, con il titolo di MVP, agli Europei Juniores. Credo siano il giusto premio a due ragazze che dedicano parecchio della loro vita alla pallavolo sacrificandosi tantissimo. "Cate" ha vinto un Europeo Juniores con due anni di anticipo rispetto al limite di età e, se si manterrà a questi livelli, ne potrà giocare un altro. Lucia, pur avendo solo 21 anni, ha già una buonissima

esperienza internazionale sia a livello di club che di Nazionale. Hanno seminato tanto negli anni scorsi e continuano a farlo, ora stanno anche iniziando a raccogliere". Entusiasmo e passione alle stelle ma ecco subito il Bosetti concreto che quasi richiama le figlie a non volare troppo sulle ali dell'entusiasmo: "Queste soddisfazioni devono essere vissute come gratificazioni del momento. Sono tappe di passaggio in un cammino di crescita che entrambe devono ancora completare. La peggior cosa che potrebbero fare, sarebbe cullarsi su questi allori credendo di essere arrivate". Poi però ecco di nuovo il papà che ben conosce le proprie creature: "Lucia e Caterina hanno la testa sulle spalle. Il giorno dopo una vittoria hanno già

Grand Champions Cup e un Europeo accumulando una discreta esperienza ma il Mondiale è tutta un'altra storia. Sarà una prima volta per lei e dovrà approfittarne per arricchire ulteriormente il proprio bagaglio. Ha davanti a sé giocatrici che sono autentiche fuoriclasse, spero riesca a carpire loro altri segreti e magari arrivare al prossimo Mondiale, che oltretutto si giocherà in Italia, nel pieno della propria maturità tecnica e agonistica". E in diagonale con Caterina... "Lo spero con tutto il cuore per loro ma ci tengo a sottolineare che è la speranza di un papà, espressa senza mancare di rispetto a nessuno perché ci sono tante ragazze di grandissima qualità che possono aspirare giustamente ai massimi livelli".



di nuovo fame, vogliono tornare subito in palestra per prepararsi a raggiungere nuovi traguardi. E' lo spirito giusto che non dovranno mai perdere". Lo spirito che deve accompagnare Lucia in Giappone: "Ha già vissuto due World Grand Prix, una

## L'ITALIA AL MONDIALE GIAPPONESE

### IL CALENDARIO DELLE AZZURRE

Archiviato il quarto posto degli Azzurri di Andrea Anastasi, venerdì 29 ottobre inizia il Mondiale femminile. In programma in Giappone, la rassegna iridata vede grande favorita il Brasile ma Russia, Cina, Cuba, Stati Uniti e Italia non sono di certo inferiori. Ecco il programma delle ragazze di Massimo Barbolini che, in terra nipponica, disputeranno il primo girone ad Hamamatsu:

VENERDÌ 29 OTTOBRE

Portorico-Italia

SABATO 30 OTTOBRE

Olanda-Italia

DOMENICA 31 OTTOBRE

Italia-Kenya

MARTEDÌ 2 NOVEMBRE

Repubblica Ceca-Italia

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE

Italia-Brasile



Superano il turno le prime quattro squadre di ciascun girone che portano, nella seconda, i punti ottenuti contro le avversarie del proprio girone nella prima. Le qualificate del girone dell'Italia incroceranno quelle provenienti dal girone C ovvero le prime quattro tra Stati Uniti, Croazia, Germania, Kazakistan, Cuba e Thailandia. Al termine dei due gironi della seconda fase, la prima classificata di ciascun girone incontrerà in semifinale la seconda dell'altro. Le vincenti delle semifinali si sfideranno per il iscrivere il proprio nome nell'Albo d'Oro dopo quello della Russia, campione mondiale uscente.

## LUCIA BOSETTI: "ITALIA TRA LE FAVORITE"

Una bacheca da far già invidia a soli 21 anni e tanta voglia di aggiungere altri allori. Primo tra tutti, anche se ovviamente non lo nomina per un pizzico di giusta scaramanzia, il prossimo titolo Mondiale. Lucia Bosetti parte per il Giappone con un carico di entusiasmo e di qualità davvero unico. "Gioco in A1, praticamente da titolare, da

tre anni, ho già vissuto tante esperienze con la maglia azzurra ma questo sarà il mio primo Mondiale. La rassegna iridata è speciale: si gioca ogni quattro anni, anche solo prendervi parte è qualcosa di indescrivibile. Poterlo fare a 21 anni è addirittura fantastico". Lucia sembra già in Giappone, pronta a sfidare il mondo: "Sono perfettamente conscia del mio ruolo. So di avere davanti ragazze che sono autentici monumenti della pallavolo italiana e mondiale dalle quali posso solo imparare. Se sarò chiamata in causa, vorrà dire che la squadra ha bisogno di cambiare qualcosa e cercherò come sempre di dare il 110%. Il gruppo è solidissimo, ognuna di noi sa perfettamente di essere parte di un mosaico in cui le

tessere devono combaciare alla perfezione per poter ottenere il miglior risultato possibile". Gruppo, squadra, concetti che ricorrono spesso nella parole di Lucia: "Sono le uniche "medicine" per superare le difficoltà e i "capisaldi" per raggiungere i traguardi prestigiosi. La pallavolo è uno sport dai meccanismi delicatissimi, basta davvero poco per far inceppare una macchina altrimenti perfetta". E l'Italia ha messo a punto una Ferrari che dovrà vedersela con "Brasile, Cina, Russia e Cuba - prosegue Lucia - A queste va poi aggiunta la solita sorpresa che in manifestazioni come un Mondiale non mancano mai. Ma ognuna di noi ha trovato le sue certezze, abbiamo raggiunto un ottimo livello e, in questi ultimi giorni, finiremo di oliare alla perfezione tutti i meccanismi". Nei quali potrebbe presto entrare anche Caterina: "Lo spero, magari in proiezione 2014. Ma in quattro anni cambiano tante cose..."



# SERIE A2, UNA PRIMA ALL'INSEGNA DEL TIE-BREAK PER LE SQUADRE LOMBARDE

## VINCONO MILANO, CREMA E BUSNAGO, CADONO MA A TESTA ALTISSIMA SEGRATE E MANTOVA

Per tre di loro era l'esordio in categoria, due si sono subito affrontate in un derby incandescente. Le cinque squadre lombarde che partecipano alla serie A2 maschile e femminile hanno bagnato il proprio esordio nella stagione 2010/2011 con partite finite tutte al tie-break. Nel settore maschile l'unica vittoria di giornata è quella della CheBanca! Milano la quale si è imposta 3-2 in un derby tiratissimo con la Canadiens Mantova. Cade invece, ma a testa altissima, il Volley Segrate 1978 che

cede 2-3 al Città di Castello: una "prima" assoluta con i milanesi impegnati all'insolito orario delle 11.30 davanti alle telecamere di Sportitalia2. Nel settore rosa giungono invece due vittorie al quinto: la Dahlia Tv Busnago espugna Matera superando con pieno merito la Master Group Pane mentre la neopromossa Icos Crema festeggia la prima volta in A2 imponendosi sulla Cedat 85 San Vito dei Normanni. Ecco come hanno vissuto l'esordio Milano, Segrate e Crema, le tre neopromosse.

### SEGRATE: TUTTO MOLTO BENE, PECCATO QUEI MATCH BALL SPRECATI

Quello del Volley 1978 è stato un esordio davvero da ricordare. Diretta tv, orario "originale" (le 11.30) e una prima sfida persa al tie-break e con qualche rimpianto: "È stato un esordio molto positivo – commenta Fabio Lini, ds dei milanesi – Per mettere la classica ciliegina sulla torta è mancata solo la vittoria". Una torta cucinata in una settimana: "Sono stati sette giorni molto intensi – prosegue Lini – Abbiamo saputo solo domenica scorsa, alla presentazione ufficiale dei calendari, che avremmo giocato in anticipo tv. Per noi è stata una graditissima sorpresa anche se, logicamente, ci ha costretto ad un lavoro supplementare per organizzare tutto al meglio". Uno sforzo premiato dal risultato: "Ho appena ricevuto una mail dal presidente Joan Arveno del Città di Castello in cui ci ringrazia per l'ospitalità ricevuta – sottolinea con giusta soddisfazione Lini



– Ci fanno i complimenti per la sportività e la correttezza di tutti ma in particolare del nostro pubblico che

ha sottolineato con applausi le ottime giocate degli avversari e li ha applauditi anche alla fine nonostante avessimo perso". Un risultato che però non ha "appannato" la prima volta in A2: "Assolutamente no – prosegue Lini – Abbiamo pagato un po' di ovvia emozione ma abbiamo

dimostrato di essere una squadra che sa giocare una buona pallavolo. Credo sia stato importante, purtroppo per noi in negativo, l'infortunio che ha costretto al forfait Bruno Araujo dopo soli tre punti del secondo set. Nonostante questo però abbiamo avuto anche due match-point nel terzo set e, dopo aver perso questo e il quarto 24-26, uno nel tie-break finito 17-19. Diciamo che siamo stati belli ma poco cinici". E ora subito una trasferta durissima: "Andremo a Santa Croce sull'Arno contro una delle favorite per salire in A1 – chiude il ds di Segrate – Con Padova e Ravenna credo abbiano davvero qualcosa in più delle altre. Ma, come sempre, non faremo di certo la parte della vittima sacrificale e ci giocheremo le nostre carte senza tirarci minimamente indietro".

### MILANO: UNA SODDISFAZIONE CHE RIPAGA IL GRANDE LAVORO DI TUTTI

Esordire con un derby è il massimo, farlo e addirittura vincerlo è qualcosa che rimarrà nella storia della CheBanca! Milano. "È stata una domenica perfetta – è l'incipit di Alessandra Marzari, presidente del club milanese – Una "prima" che ci ha visto subito vincitori contro un'ottima Canadiens Mantova che si è confermata squadra molto ben messa in campo e di qualità". Un esordio che ha confermato la bontà del lavoro svolto dal gruppo presieduto da Marzari che infatti prosegue: "Abbiamo toccato con mano la grande differenza che c'è tra la B1 e la A2. Un salto verso l'alto davvero impressionante perché ora ci troviamo in un mondo totalmente "professionistico" nel senso positivo del termine. Il primo passo in questa nuova realtà è stato buono, ora dobbiamo continuare a costruire per consolidarci sempre di più". In un campionato che "sarà equilibratissimo – prosegue la presidente – Credo che alla fine possa essere importante l'esperienza. Noi, ad oggi, siamo forse ancora un po' carenti

sotto questo aspetto ma abbiamo tanto entusiasmo e una buona qualità per cui sono certa che raggiungeremo i nostri obiettivi". Intanto per la prima di campionato erano già oltre mille gli spettatori sugli spalti: "È un buon successo ma dobbiamo migliorare anche qui. Finora non abbiamo ancora fatto tanta pubblicità. È stata una scelta mirata perché puntiamo ad offrire ai nostri spettatori qualcosa che vada oltre la semplice partita. Stiamo studiando alcune iniziative che a giorni saranno pronte per essere lanciate". Per una Milano sempre più presente sul territorio: "Vogliamo penetrare capillarmente nelle scuole e avvicinare anche chi non è appassionato di pallavolo. Sul territorio ci siamo noi e Segrate ed è nata una rivalità sana che credo possa contribuire positivamente allo sviluppo e alla crescita della pallavolo maschile. L'importante è mantenerla, come ho detto, in termini di estrema sportività e correttezza come è stato finora perché solo così alcuni baluardi della pallavolo non solo continueranno ad esserlo ma anzi si rafforzeranno sempre di più e concetti come quello del "rispetto per l'avversario" e "riconoscenza del suo valore" non rimarranno solo semplici parole".



### CREMA: "UN ESORDIO STRANO MA BELLO ED EMOZIONANTE"

Una prima giornata sui generis quella voluta dalla Lega: tutte le partite giocate al PalaRaschi di Parma e "stemperate" in tre giorni, da venerdì sera a domenica pomeriggio. Dunque la prima in casa dell'Icos Crema è stata in realtà una trasferta: "Come per tutti – commenta Leonardo Barbieri, tecnico della neopromossa lombarda – Da un lato è stata una sensazione stranissima, dall'altro una bella esperienza e una manifestazione riuscita". Che ha regalato i primi due punti all'Icos: "Anche se sono tutte ragazze abituate a questi livelli – prosegue Barbieri – un po' di tensione era inevitabile. Ne è scaturita una partita forse non bellissima dal punto di vista tecnico ma sicuramente coinvolgente sotto quello emotivo. Una situazione prevedibile perché noi, come penso tutte le altre, siamo una squadra ancora da lavori in corso. Non siamo a posto



dal punto di vista fisico ma lo sapevamo perché abbiamo impostato una preparazione particolare". Lavori in corso che però non impediscono a Barbieri di gettare uno sguardo sul futuro del campionato: "Chieri e Parma sembrano essere un gradino sopra alle altre. Una superiorità derivata dal fatto di poter vantare l'esperienza playoff dello scorso anno e anche come organizzazione societaria. Credo però che il gap

con le altre sia davvero minimo e che mai come quest'anno regnerà un grande equilibrio fino alla fine. Forse le neopromosse, come noi, potranno pagare qualcosa in termini di inesperienza ma sono certo che sapranno sopperire con l'entusiasmo e la voglia di dimostrarsi all'altezza della categoria. Inoltre non va trascurato il fattore tecnico che, come nel nostro caso, è di ottimo livello. Saranno i particolari a fare la differenza".